

MERIDIANA MAINTENANCE: IL CUORE PRIMA DEL VOLO

Una dolce sera sta calando sul Costa Smeralda, che ospita e movimentata gli ultimi voli della giornata. Voli carichi di vacanzieri in arrivo ed in partenza, intrisi dei tumultuosi amori nati sulle rive di quel mare azzurro attrazione perenne dell'estate. Settembre in Sardegna è un mese splendido grazie alle temperature in lieve calo che permettono una permanenza maggiore sulle spiagge, ormai orfane dei turisti ammassati in cerca di un posto al sole. I sardi si riappropriano dell'isola e dei suoi spazi. I fari hanno appena donato luce ai piazzali ed ai finger ove sono attraccati in questo momento 4 splendidi McDonnell Douglas Md 82 Meridiana nell'ordine I-SMES, I-SMEZ, I-SMEM, I-SMEN pronti ad imbarcare i passeggeri per condurli alla loro meta finale. Attorno agli aerei il personale di terra febbrilmente esegue le operazioni di handling con la consueta professionalità che contraddistingue Meridiana e il suo standard aziendale. Efficienza e cortesia. Come comunica il nuovo slogan: "Questo si chiama volare". Per noi di Maintenance a partire da aprile sino a settembre iniziano mesi di duro lavoro, con tutte le macchine impegnate in linea quotidianamente. Alte temperature, voli a pieno carico e le numerose tratte da percorrere sottopongono gli aeromobili ad uno stress molto alto. In caso di guasti o avarie noi ingegneri e lo staff di Maintenance dobbiamo essere pronti ad intervenire immediatamente. Come simpaticamente ci definiscono, siamo il pronto soccorso dell'aria. Scusate mi presento, sono Enrico ingegnere aeronautico. Lavoro in Maintenance da 9 anni occupandomi della pianificazione delle attività manutentive sulla linea volo. Non da solo ovviamente, ma insieme ad altri colleghi tecnici e specialisti. Ogni mattina quando suona la sveglia, certo è dura, ma amando il mio lavoro tutto diventa più facile. Svolgerlo qui in Meridiana da olbiese doc è un vanto, un onore. Il ricordo si può dire vola a quando da bambino correvo in aeroporto per vedere staccarsi in cielo i mitici DC-9 Alisarda. Crescendo, poi ho assistito all'arrivo dei Super 82, dei quali mi prendo cura oggi, ed al cambio di nome diventato Meridiana. I nostri colori, la nostra livrea, quel rosone ovvero la meridiana bianca sulla coda ogni volta che li osservo sono calde reminiscenze che mi fanno sentire a casa. Molte volte ormai mi sono occupato della riverniciatura delle fusoliere assistendo alla nascita delle tre strisce con il logo della compagnia sugli aerei. Recentemente dopo che per anni i nostri B.767 hanno operato in livrea Air Italy (come arrivati in origine), la compagnia ha deciso di verniciarli con i colori classici. Ho riprogettato la livrea partendo da quella degli MD-82 adattandola alla grandezza del 767 completamente diverso come dimensioni. Che soddisfazione dopo tante ore di duro lavoro assistere all'arrivo qui ad Olbia di questo gigante dell'aria completamente vestito del nostro abito. La nostra casa è composta dai due hangar situati alle spalle della palazzina dirigenziale della compagnia, posti all'interno del perimetro aeroportuale. In origine fu costruito il primo, il più piccolo dei due, quello che sorge accanto all'hangarino della Geasar (la società di gestione dell'Aeroporto Costa Smeralda). Anni dopo sull'onda dell'espansione dell'attività di Maintenance, che intanto aveva contratti e commesse anche per la manutenzione dei velivoli di altri vettori, il management dell'azienda ha deciso di costruirne uno nuovo più capiente, destinandolo anche al ricovero degli aerei e non solo alla manutenzione. Questo è il nostro regno, il salone di bellezza della flotta. Terminata la giornata, quando si smonta dal turno, fatti scorrere i portoni degli hangar davanti ai radome degli aeromobili presenti all'interno, ho quasi l'impressione che questi si animino in nostra assenza divenendo protagonisti di una fiaba come nel famoso film Planes. Per me ogni aereo ha un cuore pulsante, una vita dentro. Soffre e prova emozione come gli umani. Parrà pazzia o deformazione professionale,

ma per me chiamato a garantire quotidianamente la sicurezza di migliaia di passeggeri, il mezzo aereo per la sua complessità non può essere considerato un semplice ammasso di ferraglia, un oggetto. Il tempo passato a contatto con questi mostri alati li eleva ad un ruolo superiore. Custodi di vite e destini, che per muoversi affidano alla loro perfezione tecnologica (che comunque ha bisogno per essere tale di un intervento umano) il futuro.

Anche per oggi è finita. Il cielo sopra il Costa Smeralda saluta il sole ed accoglie una nuova luna, che dominerà dall'alto la notte. Una notte che nel firmamento stellato e scintillante vedrà issarsi come comete i nostri aerei. Un nuovo volo Meridiana è pronto al decollo mentre un altro in avvicinamento sta per riconsegnare alla dimensione terrena il capitale umano al suo interno. Dopo una dolce planata si udranno stridere i carrelli sulla pista. Ogni sbuffo, ogni fumata delle ruote rappresentano la perfetta conclusione di quella magica e meravigliosa avventura chiamata "VOLO". Teniamo ai nostri ospiti che siedono sui velivoli che con tanta passione affidiamo nelle sapienti mani dei comandanti. Pronti a portarli in quota, affidabili e in piena efficienza, trasformando così il tempo passato a bordo in un piacere assoluto, osservando la Sardegna dall'alto, che 52 anni fa ha tenuto a battesimo il decollo dalla pista di Vena Fiorita del primo volo Alisarda, con un Beechcraft C-45.